

A mia madre

Dai miei ricordi.

—:0:—

I

O mamma, un canto di bellezza e forza
i miei poch'anni pieni di speranza,
canto sfrenato che già mai s'ammorza
e che su gl'astii intrepido s'avanza.

Ogni sole che nasce in me rafforza
nel fresco cor la giovanil baldanza,
ond'essa con novello ardor si sforza
ogni bella a compir sua desianza.

Con tenace ardimento di vittoria
scelsi per vita il battagliar giocondo
a l'ombra sacrosanta de la gloria,

chè non ti voglio nei miei sogni udire
piangere o madre mia d'avermi al mondo
partorito soltanto per morire.

II

Ed io ti benedico, o madre mia,
per l'ansia folle de la vita bella
ch'ogni mattin con nova poesia
il sangue mi rinfranca e rinnovella.

Oh! la gioia de l'oggi tutte oblia
le trascorse tristezze, e me l'abbella;
con tutti ne l'amor santo ch'india
il canto che mi sgorga m'affratella.

Oh, per la trepidante ansia d'amore
con cui cogliesti il gorgoglio del nulla
nascente in te nel palpito del cuore

o mamma, mamma, per la prima stretta
che nato poi mi desti, io grido sulla
tua tomba—O Benedetta! Benedetta!—

C. MIFSUD BONNICI